



**DESCRIZIONE  
DEL CAMPANILE.  
INAUGURATO  
DAL VESCOVO IL  
28 GIUGNO 2007**



**CARTOLINA-  
RICORDO DEL LA  
CHIESA DI SAN  
GIUSEPPE  
LAVORATORE  
COL SUO  
CAMPANILE.**

**Il 28 giugno 2007 il Vescovo diocesano S. Ecc. Mons. Domenico Crusco ha benedetto le campane e inaugurato il campanile della chiesa parrocchiale San Giuseppe Lavoratore di Scalea.**

Un'opera di completamento che arriva 29 anni dopo la dedizione della chiesa stessa.

**Le campane** sono la voce che sgorga dalla creazione (bronzi sacri) e dal cuore degli uomini (le sette campane sono intonate alle sette note della scala musicale) per cantare la gloria di Dio e per chiamare i fedeli alla preghiera, oltre che ad annunciare a tutti gli eventi lieti (e purtroppo anche quelli tristi) della vita comunitaria.

Un tempo le campane erano il telegiornale della comunità.

Al presente, anche se talvolta le campane e il loro suono sembrano un inutile fastidio, esse continuano e continueranno nei secoli a svolgere il loro compito.

Mi auguro che questa nuova opera produca, anche nella nostra comunità e nei turisti dell'estate, quegli effetti che il suono dolce e melodioso delle campane ha sempre operato lungo i secoli nell'Europa e nel mondo!

Alessandro Manzoni, ne <I PROMESSI SPOSI> narra della conversione dell'Innominato che, chiuso nel suo palazzo, in sul far della sera, sente il suono dolce delle campane che annunciano la presenza dell'Arcivescovo in visita pastorale nella sua parrocchia.....e decide andare ad incontrarlo. E da quell'incontro esce convertito!

**Il campanile**, elemento architettonico simbolico, vuole essere il segno della presenza della chiesa tra le case dei/delle suoi/e figli/e (per questo l' altezza del ns. campanile è di metri ventidue all'incirca).

Nell'immaginario popolare il campanile è parte integrante della chiesa: una chiesa senza campanile non è concepita.

Il nostro campanile poi è posizionato al centro di edifici di pubblica utilità, quali gli edifici scolastici, quelli comunali, il tribunale....

Collegati alle campane, gli orologi scandiranno poi le ore della giornata, ricordando a tutti, quale che sia l'ora del giorno, che è sempre L'ORA DI FARE IL BE-



NE = << HORA EST BENEFACIENDI >>.

In questa ottica voglio augurarmi che il campanile di san Giuseppe Lavoratore funga anche da torre civica. In ogni caso esso completa in maniera degna l'architettura di tutto il complesso parrocchiale!

La realizzazione di quest'opera, ha avuto un'iter abbastanza lungo.

Il primo progetto, redatto dall'Arch. A. Luongo, presentato al comune di Scalea nell'anno 1995, per motivi vari, che non sto qui ad elencare, non andò a buon fine.



Fu necessario un secondo progetto, quello ora realizzato, redatto dall'Arch. Michele Luongo, (figlio di A. Luongo).

Fu presentato al Comune nell'anno 2001 e ottenne la licenza edilizia, a firma del Sindaco Dr. M. Russo, il 4.7.2004.

A onor del vero devo affermare

che in tutto quest'iter il progetto ha sempre avuto il sostegno del Vescovo diocesano e dei consiglieri comunali Gaetano Zuccarello e Gennaro Licursi.

Questo progetto è stato anche appoggiato dalla consulenza tecnico-artistica dell'Arch. Renato Laganà, progettista di tutti i lavori di adeguamento liturgico realizzati nella chiesa parrocchiale nell'anno 2000 e poi in seguito; come pure dell'Ing. Vincenzo D'Amante, che nella sua relazione geologica, indicò nei micropali di fondazione, il necessario per la costruzione del campanile.

I ventiquattro micropali, interrati alla profondità di metri 12, sono stati poi realizzati dalla Ditta GEON-SOL di Cosenza. Sui 24 micropali è stata appoggiata la piattaforma di fondazione.

Per la realizzazione di tutta l'opera di carpenteria, nonché dell'opera di tamponatura e degli intonaci, è intervenuta in maniera benemerita e benefica la Ditta EDIL.IENO s.r.l., di Raffaele Ieno, presente all'inaugurazione con la sua consorte Oliva M. Giuseppina, mia sorella. Mio cognato Ieno Raffaele, emigrato da Avena di Papasidero a Chiavari fin dall'età dei suoi 16 anni (anni 60), è stato ed è un gran lavoratore, che ha onorato e onora ancor oggi il Sud d'Italia in terra genovese, con l'onestà e la laboriosità, che in questa occasione ha fatto ridondare a beneficio della bella terra di Calabria, e di Scalea, dove opera da parroco suo cognato.

Ad appaltare i lavori menzionati a nome di Edil.Ieno, è stata la ditta BMC costruzioni di Bloise Rosalino di Avena di Papasidero, che in parte li ha eseguiti e nella maggior parte li ha fatti eseguire dalla Ditta DO.MAR costruzioni di Scalea e dalla ditta Edil-Arco di S. Maria del Cedro.

Le sette campane, come le sette note della scala musicale, sono state acquistate dalla fonderia E-CAT.CAMPANE di Mondovì e sono state così dedicate:



**La Campana n. 1,**

è stata intitolata alla Madonna Immacolata, con la seguente dedica " O VERGINE IMMACOLATA, MADRE DI GESU' E MADRE NOSTRA, A NOI PELLEGRINI IN QUESTO MONDO, MOSTRATI QUAL SEI, SEGNO DI SPERANZA E DI CONSOLAZIONE".

E' un "SI" bemolle della scala musicale del peso di 300 Kg. Ha avuto già dei donatori parziali e ne aspetta altri.



**La campana n. 2** è stata intitolata a San Giuseppe, con la seguente dedica "O SAN GIUSEPPE, CUSTODE DEL REDENTORE, CUSTODISCI LA NOSTRA PARROCCHIA E TUTTE LE FAMIGLIE CRISTIANE".

E' un ""DO" della scala musicale, del peso di 208 Kg ed è stata offerta dalla famiglia Di Vanna Giuseppe-Oliva A.

Maria, mia sorella.



**La campana n. 3** è stata intitolata a San Michele Arcangelo con la seguente dedica " O SAN MICHELE ARCAN-GELO, DIFENDICI NELLA LOTTA CONTRO IL MALIGNO, AFFINCHÉ NON PERIAMO NEL TREMENDO GIUDIZIO".

E' un "RE" della scala musicale, dal peso di 148 kg. Ed è dono personale

del parroco.



**La campana n. 4** è stata intitolata a san Raffaele Arcangelo, con la seguente dedica " O ARCANGELO SAN RAFFAELE, CHE GUARISTI LA CECITA' DEL VECCHIO TOBI, GUARISCI LE NOSTRE MALATTIE DELL'ANIMA E DEL CORPO.

E' un "mi" della scale musicale, dal peso di 132 kg, ed e' stata offerta dai miei familiari ieno raffaele - oliva m. Giuseppina.



**La campana n. 5**

è stata intitolata a San Gabriele Arcangelo con la seguente dedica " O ARCANGELO SAN GABRIELE, CHE PORTASTI A MARIA E AL MONDO INTERO IL LIETO ANNUNCIO, DONA SEMPRE A TUTTI NOI ANNUNCI DI PACE E DI SALVEZZA".

E' un "FA" della scala musicale, dal peso di 88 kg ed e' stata offerta dall'I.R.C. Ciancio Tiziana.

**La campana n. 6** è stata intitolata a San Francesco di Paola con la seguente dedica " O SAN FRANCESCO DI PAOLA, GRANDE SANTO DI CALABRIA, PROTEGGI LA NOSTRA TERRA DI CALABRIA E IL NOSTRO POPOLO DI SCALEA>".



E' un "SOL" della scala musicale, dal peso di 65 kg ed è stata offerta, in memoria di Trotta Carlo, dalla moglie Stella e dai figli.



**La campana n. 7** è stata intitolata a S. Anna, con la seguente dedica "O GLORIOSA S. ANNA, MADRE DELLA VERGINE MARIA, PROTEGGI TUTTE LE MAMME DEL MONDO". E' UN "LA" DELLA SCALA MUSICA, DAL PESO DI 50 KG.

Questa campana era già in possesso della parrocchia. E' stata rifusa e accordata alle altre 6 campane a dev. delle mie sorelle OLIVA ANNA MARIA E OLIVA MARIA GIUSEPPINA.

Ad automatizzare le campane è stata chiamata la ditta SAIE.Campane s.n.c. dei fratelli Manna, che con serietà e competenza, ha realizzato tutti i lavori, compresi quelli degli orologi e del parafulmine.

L'impianto elettrico del campanile è stato realizzato con perizia e onestà dall'elettricista De Benedetto Primo, membro del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Tutti i lavori di falegnameria sono stati eseguiti dal falegname D'Esposito Antonio, anch'egli membro del C.P.P.

Nella mattinata di venerdì 23 marzo è stato issato sul tetto del campanile il gruppo scultoreo dei tre arcangeli SAN MICHELE (chi come Dio?), SAN RAFFAELE (medicina di Dio), SAN GABRIELE (messaggero di Dio), opera dello scultore Pietro Rouge.

Essendo il campanile di forma esagonale, il gruppo scultoreo è stato assemblato nel retro delle ali, in modo da essere visibile da terra da tutti gli angoli di visuale.

L'arcangelo San Michele, guardando dal prospetto centrale della chiesa, mostra nella sua mano sinistra la croce (con cui Cristo ci ha salvati). San Raffaele (a destra di chi guarda dal prospetto principale della chiesa) e San Gabriele (dall'altra parte) hanno la mano sinistra col dito indicante il cielo. Tutti e tre hanno lo sguardo rivolto verso il basso, (verso di noi) e nella loro mano destra una tromba (che stanno suonando) rivolta verso il basso.

Il significato di questa forma simbolica è:

Gli arcangeli San Michele, San Raffaele e San Gabriele guardano verso di noi ancora pellegrini in questo mondo, e ci indicano il cielo, la nostra patria definitiva, verso la quale siamo tutti incamminati, e nella quale, come ci assicurano le S. Scritture, vedremo Dio faccia a faccia. La tromba che essi hanno in ma-

no e suonano sta ad indicare il loro invito rivolto a ciascuno di noi. Vogliono quasi dirci:

<< VENITE  
ALL'ASSEMBLEA  
DEL POPOLO DI  
DIO. PREGHEREMO  
INSIEME DIO  
NOSTRO PADRE,  
CHE E' LENTO  
ALL'IRA E GRANDE  
NELL'AMORE,  
ASCOLTEREMO LA  
SUA PAROLA,

CELEBREREMO I SANTI MISTERI, CI NUTRIREMO  
DEL CORPO E DEL SANGUE DI GESU' CRISTO, CI  
SENTIREMO FRATELLI E SORELLE, PORTEREMO





NELLE NOSTRE CASE E NEGLI AMBIENTI DI VITA LA PAROLA DEL SIGNORE, COI DONI DELLO SPIRITO SANTO, NON MANCHEREMO DI ESSERE PIENI DI CARITA' FRATERNA NEI CONFRONTI DI CHI E' MENO FORTUNATO DI NOI, SIA CHE CI VIVA ACCANTO, SIA CHE ABITI IN PAESI LONTANI>>. Il gruppo scultoreo è dono personale del parroco.

La ditta Orefice Francesco di Malvito ha operato per la levigatura e la messa in opera di tutti i marmi del campanile.

Il portone d'ingresso del campanile, come pure tutti gli infissi in PVC e in alluminio, sono stati forniti dalla ditta Rinaldi.infissi.



San Gaetano



San Michele A.

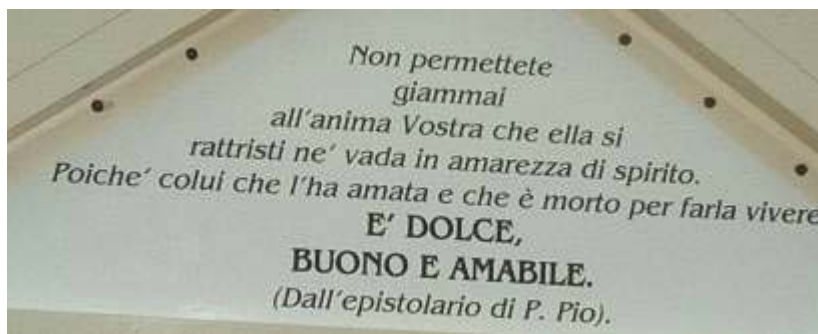


S. Giuseppe L.

All'interno delle tre finestre sopra il portone d'ingresso del campanile, con vetro trasparente, sono state sistemate le piccole statue di **San Gaetano**, (a devozione del geom. Gaetano Zuccarello, che ha coordinato gratuitamente tutti i lavori), **San Michele Arcangelo** (a dev. del parroco) e **San Giuseppe Lavoratore** (patrono della parrocchia).

All'esterno del campanile, lato strada, è stata realizzata un'edicola in onore di San Pio da Pietrelcina, con l'invito

**"FERMATI O TU CHE PASSI, ELEVA UNA PRECE. PER INTERCESSIONE DI SAN PIO IL SIGNORE TI CONCEDERÀ LE GRAZIE NECESSARIE. GLI OROLOGI SCANDIRANNO LE ORE E LE CAMPANE TI FARANNO UDIRE IL LORO SUONO MELODIOSO"**



Tutti questi lavori di rifinitura, all'interno e all'esterno del campanile, sono stati eseguiti dagli amici muratori di Verbicaro, Tufo Antonio - Silvestri Giuseppe, col collaboratore Marino Giuseppe.



Un grazie sentito a tutti coloro che, con le loro offerte in denaro o in materiale, hanno contribuito alla realizzazione di questa nuova opera.

Restano ancora da coprire delle spese in questo 2007.....e ho tanta fiducia nel contributo di coloro che non l'avessero ancora fatto.

Un ringraziamento particolare: alla ditta EDILIENO per i

motivi già esposti; alla diocesi di San Marco A.-  
Scalea per il sostegno morale e il contributo economico erogato e anche per quello promesso per il 2007; Alla Banca di Credito Cooperativo, sede di Verbicaro, al suo presidente e a tutto il consiglio di Amministrazione, per il dono degli orologi; ai donatori delle campane, del materiale edile e delle offerte in denaro.



A coronamento di tutto io sottoscritto parroco ho voluto comporre due testi cantabili, "LE CAMPANE DI SAN BEPPE" E " CAMPANE DAL SUONO GIOIOSO", che, con l'arrangiamento musicale del fisarmonicista Rino D'Amante, sono state presentate ufficialmente il 28.6.2007, durante il concerto di musica leggera.

Grazie anche al Prof. Maestro Antonio Condino, che coi suoi giovani allievi pianisti, eseguì, lo stesso 28.6 sera, all'interno della nostra chiesa, un concerto di musica classica, precedente a quello di musica leggera.

Il mio augurio è per tutta la comunità parrocchiale S. Giuseppe Lavoratore, per i suoi residenti abituali e per i turisti dell'estate.

**"IL SUONO MELODIOSO DELLE CAMPANE, LO SCANDIRE DELLE ORE DEGLI OROLOGI, IL PANORAMA**

SPETTACOLARE CHE SI POTRÀ GODERE DALL'ALTO DEL CAMPANILE, LA DEVOZIONE AI SANTI MICHELE, RAFFAELE E GABRIELE, A SAN GAETANO E A SAN GIUSEPPE LAVORATORE, RENDANO PRESENTE LA CHIESA TRA LE CASE E PRODUCANO NEL CUORE DI TUTTI SENTIMENTI DI PACE E DI BONTÀ.

E CHE POSSA REALIZZARSI, ANCHE QUI A SCALEA, COL SUONO GIOCONDO DELLE CAMPANE, QUANTO AVVENNE ALL'INNOMINATO, DI MANZONIANA MEMORIA.

L'INTERCESSIONE DELLA VERGINE MARIA E DI TUTTI I SANTI, CI PROTEGGANO NEL CAMMINO DELLA NOSTRA VITA ! “

Scalea 28.6.2007

Don Michele Oliva, parroco

**Testi delle delle canzoni sulle campane e il campanile.**

**LE CAMPANE DI SAN BEPPE**

\* Per le strade, per le vie di Scalea, suonan e chiaman di San Beppe le campane.

L'ora suona, l'ora suona non lontana, che la preghiera comincerà.

**Ritornello:**

*I turisti di Scalea cantan tutti con ardore: Oh Scalea, oh Scalea del mio cuore, io (qui) mi vengo a consolar. (2)*

\* Avrà baci, fiori e rose la marina, le campane suoneran le note a fe

sta. Nel campanile tro-  
neggiar vedremo in te-  
sta i tre angeli del ciel.  
Rit.:

*\* Nelle case, nei negozi  
e dappertutto, suonan  
l'ore gli orologi e le cam-  
pane.*

*L'ore suonan, l'ore suo-  
nen belle e gaie, che le  
vacanze continueran  
(termineran).*

Rit.:

## **CAMPANE DAL SUONO GIOIOSO**

Campane dal suono  
gioioso, che suonate a  
Scalea ogni dì, questo  
suono in un giorno ra-  
dioso saluta chi è giunto  
fin qui.

Ha lasciato il proprio pa-  
ese, tanti amici e altret-  
tanta beltà, con un fior  
tra le mani discese, e  
una dolce canzon di bon-  
tà.

*Godremo qui a Scalea  
del vostro mare, e il vo-  
stro sole ci sorriderà.  
Berremo l'acqua chiara  
delle fonti, che è pura  
come il nostro amor.*

Campane dal suono  
gioioso, che suonate a  
Scalea ogni dì, questo  
suono in un giorno ra-  
dioso saluta chi è giunto  
fin qui.

*Ascolteremo insieme le  
Scritture, e la Parola ci  
illuminerà. E con le  
mani aperte prenderemo  
il pane vivo della verità.*

Campane dal suono  
gioioso....

*Finale:*

*Campane, col suono giocon-  
do invocate la pace e l'amor.  
Non quella che predica il  
mondo, ma la pace che vuo-  
le ogni cuor. Ma la pace che  
vuole ogni cuor! .....*

## **PRIMAVERA DI SCALEA**

1. Scalea del cuore mio  
coi tuoi colori, sembri  
l'arcobaleno del tuo ma-  
re. Tu sai donare ad ogni  
mesto cuore un dolce  
amor, che con ardor fa  
ridestar.

Dalla Petrosa al Faro  
quando è sera, manda  
un saluto al placido Tir-  
reno, mentre le viole na

te a primavera, fanno sognare sotto al ciel sereno.

2.L'Ajnella col chiarore della luna, mi rassomiglia ad una perla nera. Sembra la torre nella notte buia un fiume nato accanto alla scogliera.

*Int. Mus.*

3. Un suono di campane a voce lenta, viene da san Nicola e desta i cuori. La Scaleota(sina) se ne va contenta. In riva al mar dove l'amor la fa sognar.

4.O Scaleotesina ormai è primavera, è giunta anche per te l'ora d'amare. Lo senti nel silenzio della sera del fiume Lao il lieto stornellare.

Vien dalle grotte un'aria profumata, mentre s'ode cantare per la via. Una canzone lenta e sospirata, scritta per te o Scaleotesina mia.

Int. Mus.

Finale

Dolce Scalea celeste paradiso, tu che sei nata ai piè della montea. Ti bacia il sole con il suo sorriso, chi mai ti scorderà bella Scalea.

*Finale aggiunto da D. Michele Oliva (ad uso privato):*

Un fiume di persone verso sera, procede lento accanto alla riviera. Alza lo sguardo verso il ciel sereno, rallegra il cuor, la tua vision, dolce città. La strada che cammina porta dritto, a S. Giuseppe e al suo campanile. Gli angeli in alto con la tromba in mano, dicono "venite" genti alla preghiera.

*Bella Scalea ridente cittadina, tu vivi del calore del tuo mare.*

*Dei villeggianti tutti allegro è il cuore, tu sarai sempre viva e pien d'amor*



*28 giugno 2007*



**BENEDIZIONE DEL CAMPANILE**



Portone di ingresso



Lapide-ricordo dell'inaugurazione  
del campanile.



*Il Vescovo, il parroco D. Michele Oliva, D. Giovanni Celia e il lettore Jelpa Eugenio nel giorno dell'inaugurazione del campanile.*